



Sede della Curia Generale, questa chiesa fu consacrata da Onorio III nel 1217, ma quattro secoli più tardi, nel 1619, venne trasferita 1619 e ricostruita nel luogo attuale.

Si chiama Santa Maria in Portico perchè custodisce l'immagine di S.Maria in Portico, in ottemperanza al voto che venne fatto a seguito della fine dalla peste romana del 1656. L'immagine è un'opera in lamina e smalti risalente all'XI secolo.

Iniziata nel 1662 da Carlo Rainaldi, che la architettò a base di croce greca, venne nuovamente consacrata nel 1728 da Papa Pio VI.

La facciata barocca è tutta di marmo travertino a edicole sovrapposte.



[Note storiche](#)



[Interni](#)



[L'icona di Santa Maria in Portico](#)



[Il cippo consacrato da Papa Gregorio VII](#)



[Disegni di Carlo Rainaldi, 1658](#)

«Gli occhi e la mente nella Legenda di Santa Maria in Portico» 

([81.22 kB](#))

D. Carbonaro OMD, «Santa Maria in Campitelli», in *Roma Sacra* N° 15 1999, 

([942.97 kB](#))